

Cristina Frascà

CRISTINA FRASCÀ è nata a Torino nel 1976, città dove vive e lavora. Laureata in lettere moderne, è un'insegnante e assicura di imparare molto dai suoi studenti. Appassionata lettrice, adora viaggiare, osservare le persone e trascorrere del tempo insieme a suo marito, alle due figlie e agli amici.

L'ora di felicità

Anna, docente precaria, finalmente torna nella vecchia classe per accompagnarla fino alla maturità. La tendenza però che ha di aiutare tutti la mette spesso nei guai. Mentre si destreggia tra imprevisti scolastici e responsabilità, scopre che sono proprio i suoi studenti a insegnarle la lezione più importante.

Quest'anno la prima campanella di settembre ha un suono più dolce per Anna Tosetti. Sembra che, per una volta nella vita, tutto vada a gonfie vele. O almeno è così finché non va tutto a rotoli. Non è ancora una professoressa di ruolo. Ma dopo anni passati a fare supplenze brevissime e sempre con un preavviso praticamente inesistente, ora torna in quella che può considerare a tutti gli effetti la sua classe. Potrà rivedere i suoi ragazzi. E questa volta li potrà accompagnare sino alla fine dell'anno. Anna, però, ha un problema tremendo: non sa farsi gli affari propri. Vuole aiutare tutti, ma è anche una vera calamita per i guai. E così, mentre cerca di tirare fuori dai pasticci uno dei suoi studenti che è finito in giri loschi, si ritrova di fronte a realtà terribili alle quali non è affatto preparata. Quando le viene affidato un ragazzo problematico, non riesce a non portarsi il lavoro a casa e, per aiutarlo, si complica la vita. Quando si accorge che una collega è assente da troppo tempo, decide di improvvisarsi detective e deve fronteggiare una valanga di imprevisti (compreso un gatto che le fa agguati continui). Così, impegnata a risolvere misteri e a rimediare ai disastri altrui, Anna rischia di non rendersi conto che sta trascurando la sua vita. Eppure, è proprio dai suoi studenti, quelli a cui pensava di dover insegnare tutto, che impara le lezioni più preziose. E invece di lasciarla affogare in un mare di guai, le persone che ha aiutato la porteranno in salvo facendole posto sulla loro scialuppa. Cristina Frascà torna in libreria con un romanzo divertente, leggero e al contempo capace di raccontare la realtà del nostro tempo. Nelle sue pieghe più amare, ma anche nella bellezza racchiusa nei momenti più piccoli, nei gesti più dolci e nelle parole più sincere.

Filippo Caccamo

Comico e webstar si è laureato in Beni Culturali all'Università Statale di Milano. Dopo il successo sul web, dove più di 200.000 persone seguono costantemente i suoi video sulla vita degli studenti universitari, ha partecipato a due edizioni del programma televisivo "Eccezionale Veramente" e nel 2019 è entrato a far parte del cast di "Colorado". Il teatro rimane però il suo habitat, dopo aver riempito il Teatro Nazionale di Milano con lo spettacolare "Le mille e una laurea", è andato in tournée in tutta Italia. *Vai tranquillo* (Mondadori, 2019) è il suo primo romanzo. Nel 2024 sempre per Mondadori esce *Maledetta prima ora. Diario di un supplente esaurito*.

Maledetta Prima Ora

La vita di un insegnante è complicata. Quella di un supplente è complicata al quadrato. Se poi il primo giorno di scuola parte con l'auto in riserva, semafori rossi a raffica e la segretaria didattica che si è dimenticata il contratto da firmare, bè, non è proprio il massimo. Ma Marco ha trent'anni passati e non può permettersi di fare lo schizzinoso, insegnare (italiano) è quello per cui ha studiato, è il suo obiettivo, la sua vocazione, non si può far certo smontare da quisquillie del genere e neanche dallo stipendio miserrimo, dalla collaboratrice scolastica che lo odia o dalla dirigente dell'istituto che lo guarda come se fosse un appestato. Marco per un anno sarà l'insegnante di una quinta liceo e questa è l'unica cosa che conta.

Filippo Caccamo, partendo dalla sua esperienza come insegnante, in "Maledetta prima ora" racconta con ironia, sensibilità e leggerezza quel mondo contraddittorio e meraviglioso, caotico e prezioso, frustrante e fondamentale che è la scuola. Perché in una società in cui tutto deve essere straordinario, bellissimo, eccezionale, in cui si devono fare per forza lavori pagatissimi, in uffici grandissimi, dove si guadagna tantissimo, in cui tutto ciò che non è "issimo" è sfigato, scegliere di fare l'insegnante è un atto di coraggio. Non è profittevole, non crea guadagno immediato, non ha grafici di rendimento a fine anno. Questo mestiere è il punto più alto dell'inutilità, e quindi la cosa più utile che ci sia, perché non prevede prodotti da vendere, ma persone da formare. Anche se magari quelle persone si manifestano sotto la forma terrificante di adolescenti indolenti in piena tempesta ormonale che parlano una lingua

incomprensibile a chiunque abbia più di venticinque anni. Ma nessun mestiere è perfetto, no?

Giada Biaggi

Giada Biaggi è una stand-up comedian, sceneggiatrice e scrittrice italiana. Laureata in filosofia, ha esordito nel 2022 con *Il bikini di Sylvia Plath* (nottetempo). Questo è il suo primo romanzo per Feltrinelli.

Comunismo a Times Square

2010. Ogni giorno dalle 23.57 a mezzanotte dagli oltre novantadue schermi di Times Square scompaiono le pubblicità per fare spazio a un'opera di video-arte. Quando il regista newyorkese John Sams, che "di lavoro vero" fa il pubblicitario, vede un estratto del suo documentario sul cervello di Albert Einstein proiettato su quegli schermi riesce finalmente, in quei tre minuti che gli sembrano infiniti, a pensare di poter amare nuovamente una donna dopo il trauma del suo recente divorzio.

Un giorno di quasi primavera, su un aereo John s'innamora di Agata, hostess di Emirates, nonché ex attrice, trovata costretta a lasciare il teatro perché non poteva più permettersi di essere un'artista emergente. Agata è però in parte ancora innamorata di Walther, drammaturgo narcisista e unico dei tre a potersi permettersi di vivere della propria arte perché mantenuto dalla famiglia.

Agata, Walther e John sono il ritratto lirico e tragicomico di una generazione in crisi di fronte al collasso del capitalismo sempre più in bilico tra tempeste finanziarie, emergenza climatica e il sovvertimento del rapporto tra i generi. Ambientato prevalentemente a New York (ma anche in volo tra i continenti o in quel recinto con laghetto dello Zoo di Berlino che celebra la vita e la morte dell'orso Knut) sul finire degli anni dieci, tra incursioni nella cultura pop e nella scena politica cruciale di quegli anni – l'orgasmo di Yoko Ono al MoMa e il suicidio di Alexander McQueen, la musica indie che scalava le classifiche e la vittoria alle presidenziali di Barack Obama, le tende ricoperte di neve di Occupy Wall Street e la nascita del blogging –, dialoghi caustici e una croccante satira sociale; questo romanzo visionario e insieme realista, in bilico tra le atmosfere glam di una serie tv e il portamento del romanzo filosofico, delinea in maniera inedita e sovversiva gli ultimi anni in cui l'Occidente è stato in grado di immaginarsi e inscenare il futuro, prima di essere risucchiato dai social. O forse solo da sé stesso.

"Non può esistere un sinonimo della rivoluzione nel momento in cui sta accadendo. È questo a rendercela irresistibile: la violenza estrema della sua solitudine."

Gianni Fantoni

Gianni Fantoni è nato a Ferrara il 20 giugno 1967 sotto il segno dei gemelli. La sua carriera inizia nel 1990, come concorrente di un fortunato programma dedicato a giovani talenti di Rai Due: "Stasera mi butto". Viene eliminato subito, ma le doti non tardano a emergere comunque, e in maniera più evidente, già dal 1991 quando al "Maurizio Costanzo Show" propone l'imitazione di oggetti calamitando i favori del pubblico, diventando subito un classico. Da quel momento in poi è un crescendo di esperienze eccezionali relativamente all'età anagrafica: è conduttore di "Striscia la Notizia" in coppia con Claudio Bisio nel 1992 a soli 25 anni, e perfeziona il suo talento occupandosi di tutte le opportunità che lo spettacolo offre. Radio, teatro, cinema, e televisione lo vedono non solo come attore e interprete ma anche come autore. Dotato di non comuni doti di eclettismo, riesce bene anche nel disegno fumettistico umoristico dando vita a una serie di personaggi con tratto molto personale pubblicati su "Be Bop A Lula", giornale di varia cultura fondato da Bonvi e Red Ronnie.

Si è aggiudicato i diritti per la trasposizione teatrale della saga di "Fantozzi" direttamente dalle mani di Paolo Villaggio, vicenda narrata nel libro "Operazione Fantozzi", Sagoma Editore.

Nel gennaio del 2024, per la regia di Davide Livermore, è finalmente debuttato a Genova "Fantozzi. Una tragedia" di cui è protagonista.

Appassionatissimo di alta tecnologia, è uno dei pochi attori comici - se non l'unico - che si occupi personalmente del proprio sito internet.

Nel 2016 è tornato alla programmazione per realizzare "socciaNetwork" per iOS, parodia delle dirette video sui social.

Operazione Fantozzi

Il libro che racconta la "mostruosa" genesi dello spettacolo che si annuncia già come il crack delle prossime stagioni teatrali con già oltre 50 date in tutta Italia, da Genova, Bologna, Milano.

Paolo Villaggio non aveva mai pensato di portare a teatro il suo ragioniere. ecco perché, per convincerlo, Gianni Fantoni è dovuto passare attraverso UNA "mostruosa" sequela DI incontri, confronti, sconfitti e difficoltà con un personaggio notoriamente poco accomodante, che meritavano di per sé di essere raccontati. il lieto, lietissimo, finale, è "Fantozzi. Una tragedia", LO SPETTACOLO CHE FINALMENTE VEDRÀ LA LUCE DA GENNAIO 2024, in cui Fantozzi verrà interpretato proprio da Fantoni, unico attore autorizzato da Villaggio a indossare la sua iconica maschera. Come in un coro greco intervengono in questa cronistoria, a dar manforte nelle difficoltà, gli stessi personaggi creati da Paolo Villaggio: la Signora Pina, Mariangela, Filini e tanti altri. Ma non sono certo lì a sostenere il nostro Autore nel suo viaggio. parteggiano invece per il Destino che, come si sa, è notoriamente "cinico e baro"...

Franco Faggiani

Vive a Milano e fa il giornalista. Ha lavorato come reporter nelle aree più calde del mondo e ha scritto manuali sportivi, guide, biografie e romanzi ma da sempre alterna alla scrittura lunghe e solitarie esplorazioni in montagna. Con *La manutenzione dei sensi* (Fazi Editore, 2018), vincitore di svariati premi, si è fatto conoscere e amare da moltissimi lettori. Con *Il guardiano della collina dei ciliegi* (Fazi Editore, 2019), si è aggiudicato il Premio Biblioteche di Roma 2019 e il Premio Selezione Bancarella 2020. Sempre con Fazi Editore, ha pubblicato *Non esistono posti lontani* (2020), *Tutto il cielo che serve* (2021) e *L'inventario delle nuvole* (2023), con il quale, tra gli altri, ha vinto il Premio della Montagna Cortina d'Ampezzo 2023, il Premio Gambrinus Mazzotti 2023 e il Premio Selezione Bancarella 2024. I suoi romanzi sono stati tradotti con grande successo in Olanda, Ucraina, Bulgaria e Francia dove, con *L'inventaire des nuages*, ha vinto il Grand Prix du Salon International du Livre de Montagne de Passy 2024.

Il nuovo e atteso romanzo di Franco Faggiani. I temi a lui cari della natura, della montagna, del territorio, insieme alla sensibilità della scrittura, ne hanno fatto un autore amatissimo e con un vasto seguito di pubblico.

Basta un filo di vento

Gregorio Bajocchi è un cinquantenne di successo: avvocato, esperto di finanza, possiede la Conventina, un'azienda agricola di oltre mille ettari sulle colline tra il Po e l'Appennino. La proprietà appartiene alla sua famiglia da sempre, ma quando Gregorio l'ha ereditata, dopo la morte prematura dei genitori, aveva solo 17 anni. A quel tempo, erano stati i contadini, che vivevano lì da generazioni, a prendersi cura dell'azienda, consentendole così di prosperare e a Gregorio di studiare. Ormai adulto e in grado di occuparsi della Conventina, Gregorio decide di sposarsi con Cora, dopo essere stato legato per un periodo a Emma, un'esuberante ragazza tedesca dalla quale ha avuto un figlio. Ecco però che un avvenimento importante viene a scompigliare la sua esistenza: una società straniera vuole acquistare l'azienda e trasformarla in un complesso turistico di lusso. La cifra che offre è consistente, ma che ne sarebbe poi delle famiglie che hanno sempre lavorato lì e della tradizione stessa dei Bajocchi? Dopo molte esitazioni, Gregorio decide di vendere ma un nuovo avvenimento arriva a sconvolgere la sua quotidianità e quella di Cora. Emma, colpita da una forma precoce di demenza senile, in uno dei rari momenti di lucidità, ha espresso il desiderio di tornare alla Conventina, l'unico luogo in cui si sia sentita veramente felice e amata da tutti. Ecco il richiamo della terra, la natura che consola, l'amicizia che è prima di tutto accoglienza, e quel filo di vento che, a volte, basta a cambiare una vita.

Fulvio Marino

Volto noto delle trasmissioni di Antonella Clerici, Fulvio Marino è nato a Cuneo (1985) in una famiglia di mugnai, con un mulino che dalle Langhe ha ormai raggiunto la fama internazionale. Lavora nell'azienda di famiglia ed è responsabile delle panetterie della catena Eataly. Tra le sue pubblicazioni *Dalla terra al pane* (Cairo, 2021), *Pizza per tutti. Ricette, impasti e metodi di cottura* (Mondadori Electa, 2022) e *Dulcis in forno. Pani e focacce dolci, sfogliati, brioche e altri dolci da forno* (Mondadori Electa, 2023).

Tutta l'Italia del Pane

Fulvio Marino, mugnaio, fornaio e personaggio televisivo di grande seguito e popolarità, in questo nuovo libro unisce le sue forze a quelle di Slow Food per raccontare l'Italia attraverso i classici della panificazione reinterpretati per il forno di casa. Le ricette saranno accompagnate dalla storia dei

prodotti e dei luoghi e dagli approfondimenti dedicati alle diverse farine e tipologie di lievitazione utilizzate da Nord a Sud. In questo viaggio attraverso l'Italia dei pani ci renderemo conto della ricchezza tricolore in quanto a varietà espressione dei differenti territori e di come non ci sia una sola Italia per quanto riguarda il mondo dei forni, ma tanti paesi in uno.

Eleonora Sottili

È nata a Viareggio nel 1970. Si è laureata in Psicologia clinica e ha frequentato workshop di scrittura e sceneggiatura alla Holden, e il corso di editoria di Minimum Fax. Ha tenuto diverse lezioni di letteratura all'Accademia Albertina, dal 2004 insegna alla Scuola Holden di Torino e collabora con Einaudi. Autrice de *Il futuro è nella plastica* (Nottetempo, 2010), *Se tu fossi neve* (Giunti, 2015) e del racconto *La direzione del cuore* nella raccolta *Ritratti dell'autore da cucciolo* (Instar Libri, 2016). Il suo ultimo romanzo è *Senti che vento* (Einaudi, 2020).

Come diventare Anna Karenina (senza finire sotto un treno)

Scavalcare una corda rossa e poi mimare un insetto in volo, passeggiare con i sensi all'erta, arrampicarsi sugli alberi, nuotare nell'acqua gelata. Sembrano le attività di un campo scout, invece è un corso di scrittura. Almeno così diceva il volantino che Eleonora ha interpretato come un segno del destino. Ma il destino tende a contraddire le aspettative, e infatti a guidare il corso c'è un tizio belloccio che fa l'attore e sembra seriamente convinto che nella scrittura, e forse pure nella vita, la questione sia tutta lì: scavalcare o non scavalcare quella corda rossa. E se avesse ragione lui? Se provando a diventare la persona che vorrebbe essere, Eleonora potesse scoprire chi è davvero? Un libro allegro e inconsueto, che mescola le forme narrative e le voci, le trame dei grandi romanzi alle biografie dei loro autori. La storia di un'educazione letteraria (e sentimentale) avventurosa, un po' sghemba e strenuamente spensierata.

Massimo Bubola

Massimo Bubola, cantautore di culto e tra i più significativi d'Italia, è una figura centrale nella scena musicale del nostro paese. Negli oltre quarant'anni della sua carriera, ha composto venti album e scritto più di 300 canzoni.

Rapsodia delle terre basse

Una lunga ballata, un romanzo folk-rock ambientato nella pianura veneta degli anni Cinquanta, dove musicalità e poesia, immaginazione e trama si fondono e danno vita a un'opera composta come un affresco medioevale da un rapsodo cinquantenne, un cavaliere elettrico, con l'amplificatore della sua classicità e della sua eretica gratitudine nei confronti della vita. Massimo Bubola, come un pifferaio magico, aduna una carovana di anime balzane, frutti di un albero che affonda le radici e le sue ruote nei secoli. È «una cultura delle cose riposte» a pulsare. Un alfabeto custodito sotto la cenere, che tuttavia si declina all'interno di una trama sapientemente costruita in forma epica, cioè di racconto collettivo, che tiene perennemente in bilico il lettore tra la visione poetica e la vicenda che si dipana, tra la storia degli uomini e l'incanto.